

Rifugio Santa Croce di Lazfons

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **rifugio Santa Croce di Lazfons** (in tedesco *Schutzhaus Latzfonserkreuz*) è un rifugio **AVS** che si trova a 2.305 m, nel territorio comunale di Chiusa in Provincia autonoma di Bolzano.

Indice

Storia

Santuario

Accessi

Traversate

Ascensioni

Note

Bibliografia

Altri progetti

Collegamenti esterni

Storia



Panorama dolomitico: a sinistra il Gruppo delle Odle e a destra Sassolungo

Il rifugio Santa Croce di Latzfons si trova alle pendici della cima San Cassiano (2.581 m). In origine era un mero riparo per i conducenti di bestiame in alpeggio. Solamente nel 1743 venne costruita una piccola cappella considerata dai

Rifugio Santa Croce di Lazfons

Schutzhaus Latzfonserkreuz



Il rifugio con l'annessa cappella

Ubicazione

Stato	 Italia
Altitudine	2 305 m s.l.m.
Località	comune di <u>Chiusa</u> , (BZ)
Catena	<u>Alpi Sarentine</u> (nelle <u>Alpi Retiche orientali</u>)
Coordinate	46°42′07.23″N 11°29′58.56″E

Dati generali

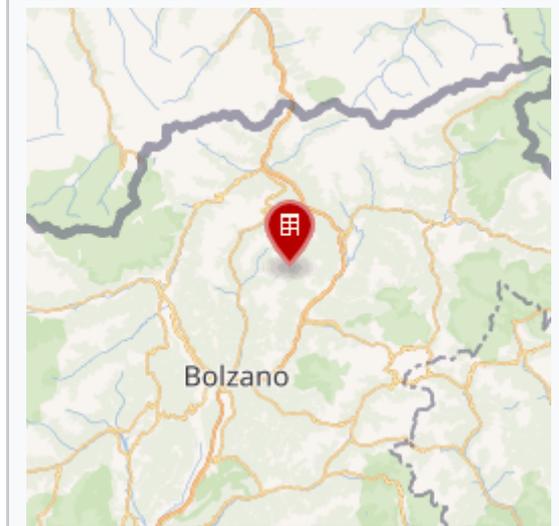
Inaugurazione	1860, restaurato nel 1952
Proprietà	<u>AVS</u>
Gestione	Famiglia Lunger
Periodo di apertura	estivo
Capienza	9 + 30 posti letto

Mappa di localizzazione

contadini come una protezione contro i pericolosi temporali che avvengono durante l'estate. Da allora il piccolo riparo si allargò anche per ospitare i pellegrini che si recavano sempre più in cima a tale montagna.

Nel 1860 venne costruita una chiesetta al posto della piccola cappella, la stessa che c'è oggi, e quindi anche ad un nuovo ampliamento del rifugio. Nel 1899 la sezione bolzanina del DÖAV provvide ad un ulteriore ampliamento del rifugio ma da dopo la prima guerra mondiale esso cadde in declino. Dal 1940 venne nuovamente utilizzato come ricovero per le pecore e nel 1947 venne definitivamente chiuso.

Anni dopo, il parroco di Lazfons, Bartholomäus Terzer, acquistò le rovine di questo rifugio e anche grazie alla popolazione riuscì a ricostruirlo. Venne ufficialmente inaugurato il 28 maggio 1952 e la sua gestione è della parrocchia di Lazfons.^{[1][2]}



Sito internet (<http://www.latzfonserkreuz.com/>)

Santuario



Il santuario

Attorno al XVIII secolo venne trovato in una tomba a Lazfons il crocifisso denominato *Schwarzer Herrgott*, cioè "Gesù nero", una particolare icona cristiana. Questo fu poi portato sul monte Ritzlar durante una processione e lasciato lì in cima esposto però alle interperie, fino a quando nel 1743 fu costruita una cappella anche grazie all'aiuto di pellegrini.^[3]

Nel 1860 la piccola cappella fu ampliata sotto la direzione del cooperatore di Lazfons, Johann Karpf, in stile gotico. Al suo interno, precisamente nel suo campanile, si trovano tre piccole campane fuse appositamente da Grasmair da Bressanone, che ancora oggi accolgono i pellegrini.



Vista del rifugio e del santuario



Il rifugio con il santuario, visti dal monte Ritzlar

Tale chiesa è raggiungibile dopo una via crucis di 15 stazioni, che la rendono la chiesa più alta in Alto Adige, oltre ad essere il punto per un pellegrinaggio più alto in Europa. In tale chiesa, ad ogni festività si celebra la Santa Messa.^[2]

Accessi

- dal parcheggio del maso Kühnhof (1587 m), passando per il rifugio Chiusa al Campaccio 1919 m, in 3.30 ore
- da San Martino Boscoriva (*Reinswald*), 1492 m, in 3.30 ore
- da Valdurna (*Durnholz*), 1558 m, in 2.30 ore

Traversate

- al rifugio Lago Rodella (*Radlseehütte*), 2284 m, in 2.30 ore
- al rifugio Forcella Vallaga (*Marburgerhütte*), 2299 m, in 5 ore
- al rifugio Corno del Renon (*Rittnerhornhaus*), 2259 m, in 4 ore

Ascensioni

- Monte Ritzlar, 2528 m, per sentiero impegnativo, EE, in 1 ora
- Cima San Cassiano, 2581 m, per facile sentiero, in 1 ora
- Samspitze, 2563 m, per un facile sentiero, in 1 ora

Note

- ¹ ^ Rifugio Santa Croce di Latzfons (<http://www.enrosadira.it/rifugi/santacrocedilatzfons.htm>) su [enrosadira.it](http://www.enrosadira.it)
- 2 Storia del rifugio (<http://www.latzfonserkreuz.com/it/rifugio.html>) Archiviato (<https://web.archive.org/web/20160123022653/http://www.latzfonserkreuz.com/it/rifugio.html>) il 23 gennaio 2016 in Internet Archive. su [latzfonserkreuz.com](http://www.latzfonserkreuz.com)
- 3 ^ Escursione alpina sulla Cima di San Cassiano (<http://www.suedtirolerland.it/it/montagne-e-d-escursioni/escursioni-alpine/escursione-alpina-sulla-cima-di-san-cassiano/>) su [suedtirolerland.it](http://www.suedtirolerland.it)

Bibliografia

- Fausto Ruggera, *Montagne senza confini*, Ed. CAI Bressanone

Altri progetti

- Wikimedia Commons (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **rifugio Santa Croce di Lazfons** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Schutzhaus_Latzfonser_Kreuz?uselang=it)

Collegamenti esterni

-

- **(DE, IT)** *Sito ufficiale*, su *latzfonserkreuz.com*.



Portale Alto Adige



Portale Montagna

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Rifugio_Santa_Croce_di_Lazfons&oldid=112882843"

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 9 mag 2020 alle 20:28.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.